

COMUNE DI PIETRASANTA
Assessorato alla Cultura

COMUNICATO STAMPA

Contatto Stampa: Alessia Lupoli

Ufficio Stampa

Gabinetto del Sindaco

Comune di Pietrasanta

tel. 0584/795226; fax 0584/795269

“Alessia Lupoli” <gabinetto.sindaco@comune.pietrasanta.lu.it>

Mostra: *Il Malbacco: l'altra faccia della scultura – storia di una bottega*
Artisti: **vari (vedi testo)**
Date esposizione: **13 dicembre 2003 – 6 gennaio 2004**
Inaugurazione: **13 dicembre 2003, ore 17,00**
Luogo: **Sale dei Putti e Capitolo, Chiostro di S. Agostino - Pietrasanta**
www.museodeibozzetti.com
Orario apertura: **15,30-19,00 / lunedì chiuso (aperto i giorni festivi)**

L'Assessore alla Cultura, Massimiliano Simoni, e il Comune di Pietrasanta sono lieti di presentare *Il Malbacco: l'altra faccia della scultura – storia di una bottega*, mostra di *incisioni* degli artisti che hanno lavorato e tuttora lavorano allo studio *Il Malbacco* di Pietrasanta, dedicata al suo fondatore Alvaro Galleni. L'esposizione si terrà nelle Sale dei Putti e del Capitolo del Chiostro di Sant'Agostino di Pietrasanta dal 13 dicembre 2003 al 6 gennaio 2004 e s'inaugurerà con la partecipazione del titolare, Aldo Galleni, e di alcuni artisti sabato, 13 dicembre 2003 alle ore 17,00. La mostra è stata realizzata in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommeliers-Degustatori Versilia, la Fonderia Artistica Mariani Srl, Pietrasanta, e Coluccini di Pietrasanta.

Lo studio *Il Malbacco* inizia la sua attività nel 1970, in Vicolo Lavatoi angolo Via Barsanti a Pietrasanta. L'idea dello studio, però, nasce prima intorno ad una tavola, con forse qualche bicchiere di buon vino, alla trattoria “Da Prepò” a Malbacco, dove erano soliti riunirsi i fratelli Riccardo, Marcello e Paolo Tommasi e l'amico Alvaro Galleni. Alla trattoria c'era un torchio, che veniva solitamente usato per tirare la pasta dei ‘tordelli.’ Un brutto giorno però il proprietario morì, e la moglie, non avendo più la forza per portare avanti da sola questo lavoro, ridusse l'attività ristoratrice alle sole merende. Il torchio rimase così inutilizzato. Riccardo e Marcello Tommasi, vedendolo e conoscendo già la tecnica dell'incisione, pensarono che potesse essere usato come torchio calcografico. Tolti due ingranaggi, la pressa cominciò a funzionare proprio a Malbacco. Poche prove bastarono per far scattare la molla a Riccardo e Marcello per convincere Alvaro Galleni ad aprire una stamperia d'arte a Pietrasanta. Trovarono uno spazio da Agostino Masini, loro zio, che lo cedette volentieri “per la causa”.

Il Malbacco nato così per gioco, cominciò pian piano ad operare e la stamperia ad ingranare, aprendo una nuova via agli artisti. Nella stamperia, aiutando il padre e contribuendo a farla avviare, lavorò per un certo periodo anche Riccardo Galleni (che ora insegna tecniche dell'incisione all'Accademia di Brera a Milano). In seguito furono assunti due aiutanti, ma intanto Aldo, benché solo dodicenne, attratto da questo mondo affascinante, nel 1972 già cominciava a fare

le prime incisioni, alcune delle quali, tra l'altro, acquistate da Cordelia von den Steinen.

Durante le vacanze estive Aldo Galleni continuò a cimentarsi con varie tecniche, a fare esperimenti e a rendersi utile in bottega preparando le lastre e trattando la carta. Nel 1978 Aldo prese in mano lo studio e andò avanti da sé. Dopo la scomparsa del padre avvenuta nel 1996, Aldo traslocò *Il Malbacco* nel palazzo della famiglia Tommasi in Via Garibaldi 38, sempre a Pietrasanta.

Arrivando a *Il Malbacco*, alcuni artisti conoscono già la tecnica, ma la maggior parte invece non ha ancora familiarità con l'incisione e Aldo Galleni allora li consiglia sul da farsi, adoprando comunque per tutta la preparazione dei materiali. Le lastre vengono incise dagli artisti, che caratterizzano così il proprio lavoro, il modo ed il gesto: colui che viene è colui che poi esegue l'opera. In seguito, in fase di stampa, Aldo mostra all'artista le particolarità della tecnica, come per esempio lo scurire o schiarire, il ritoccare o aggiungere un colore. A questo punto l'artista sigla con un 'buono stampa' la stampa che ritiene sia la migliore e questa diventa la prima che precede la futura tiratura di uno svariato numero di incisioni. Nello studio si praticano comunque tutte le tecniche incisive conosciute e ne vengono sperimentate sempre di nuove.

Artisti che hanno lavorato e che lavorano allo studio *Il Malbacco*:

Pasquale Ancillotti	Fabio Grassi
Franco Annichini	Sidney Hurwitz
Pietro Annigoni	Nathaniel Katz
Fabrizio Arrigoni	Alejandro Kokocinski
Antonio Barberi	Massimiliano Kornmuller
Giancarlo Biagi	Nicola Lazzeri
Rinaldo Bigi	Christian Lemmerz
Stanley Bleifeld	William Mac Elcheran
Helaine Blumenfeld	Igor Mitoraj
Urs Borner	Klaus Munch
Peter Brandes	Tony Munzlinger
Riccardo Bremer	Costantino Nivola
Virio Bresciani	Roberto Patalano
Bernie Burroughs	A.R. Penck – F. Breidenbruch
Claudio Capotondi	Alicia Penalba
Robert Carroll	Luciano Pera
Jacopo Cascella	Enzo Plazzotta
Pietro Cascella	Antonio Possenti
Paolo Cavallo	Akiko Sato
Giulio Ciniglia	Henry Schiowitz
Girolamo Ciulla	Doris Schläger
Mario Corsani	Janet Shapiro
Romano Cosci	Inger Sitter
Emanuele De Reggi	Jeorge Haugen Sørensen
Natalie Edgar	Janet Stayton
Amaranth Eherenhalt	Knut Steen
Madeleine Felber	Claudio Stefanini
Luigi Ferrari	Gunther Stilling
Beatrice Fineschi	Valente Taddei
Ferdinando Finne	Ivan Theimer
Aldo Galleni	Maya Thommen
Alvaro Galleni	Felicita Tommasi
Riccardo Galleni	Marcello Tommasi
Maria Gamundi	Giovanni Tommasi Ferroni
Kanani Gazi	Riccardo Tommasi Ferroni

Ernesto Treccani
Lori Vaccaro
Caroline van der Merwe
Sergio Vatteroni
Mauro Vecoli

Cordelia von den Steinen
Toni Zancanaro

L'Assessore alla Cultura, Massimiliano Simoni ed il Sindaco, Massimo Mallegni così presentano la mostra *Il Malbacco: l'altra faccia della scultura – storia di una bottega*: “Talvolta Pietrasanta sorprende veramente per le sue svariate ed inusitate possibilità, ma ancora di più per l'entusiasmo e la dedizione di alcune persone, quelle specialmente legate in qualche misura all'arte e alle sue manifestazioni. Forse il motivo è da ricercarsi nel fatto che Pietrasanta è in effetti una cittadina magica, si dice anche costruita su piani urbanistici cabalistici e dai giardini (*paradéisos*) interni di stampo arabo.

Pietrasanta dalle mille influenze quindi, ma sempre invece salda nelle sue tradizioni. Ed una di queste, forse, le raccoglie tutte. Come da un cappello magico, ecco un giorno nascere un'intraprendente iniziativa, quella dell'incisione. I suoi fruitori sono per la maggior parte tutti quegli scultori e scultrici che da sempre operano in città, provenienti da tutte le parti del mondo. Ed ecco appoggiare per un istante la subbia e prendere il mano il bulino, certe volte con incertezza, altre con grande maestria. Ma come angeli custodi, i Galleni hanno sempre vigilato sulle linee di questi artisti: a partire da Alvaro, fondatore della bottega *Il Malbacco*, poi dal figlio Riccardo, per finire ora con l'attuale proprietario, Aldo, che continua con modestia, ma grande successo a portare avanti l'attività del padre.

E tanti sono gli artisti che con grande estro si sono cimentati nell' 'altra faccia della scultura': ora in mostra una selezione di settanta artefici, dai primi 'storici' fratelli Tommasi a quelli più intraprendenti, a quelli ormai scomparsi, a quelli che continuano a mantenere alta la tradizione dell'incisione a Pietrasanta. Un'ennesima 'scoperta' quindi, ma soprattutto un tributo ad una costante professionalità e dedizione in una pratica antica ma sempre quanto mai contemporanea.”